

Indice

XVI	<i>L'editore ringrazia</i>
XVII	<i>Nota dei curatori</i>
XXV	<i>Bibliografia</i>
XXVI	<i>Sitografia</i>
XXVII	<i>Appendice</i>

3	Parte I. – Le questioni
5	I. Le questioni dell'insegnare storia <i>di Scipione Guarracino</i>
5	1.1 «Perché» e «Come» 1.1.1 ...Perché insegnare la storia, p. 5 – 1.1.2 Come insegnare la storia, p. 6
7	1.2 Finalità etico-politiche e regole del mestiere di storico 1.2.1 La storia ha le sue regole, p. 7 – 1.2.2 Paradosso numero uno: buone finalità che possono anche fare a meno della storia, p. 8 – 1.2.3 Paradosso numero due: competenze prive di sensibilità, p. 8
9	1.3 I manuali in discussione 1.3.1 Il metodo della denuncia, p. 9 – 1.3.2 Venire a sapere e imparare, p. 10
11	1.4 La storia che vale la pena insegnare 1.4.1 Questioni preliminari, p. 11 – 1.4.2 Il «che cosa» alla luce del «perché», p. 12 – 1.4.3 Considerazioni su passato e presente, p. 12
13	1.5 Dal «che cosa» al «come» 1.5.1 Oggetti sfuggenti, p. 13 – 1.5.2 Contenuti e metodi, p. 14
15	<i>Bibliografia</i>

17	Parte 2. – Le cornici
19	2. Il laboratorio di storia <i>di Aurora Delmonaco</i>
19	2.1 Che cos'è un laboratorio didattico per la storia
20	2.2 Le ragioni di una scelta
	2.2.1 ... quelle della didattica, p. 20 – 2.2.2 ...quelle della pedagogia, p. 21 – 2.2.3 ...e quelle della storiografia, p. 23
24	2.3 Laboratorio – laboratori
25	2.4 Prima attenzione: la rilevanza della domanda
26	2.5 Seconda attenzione: la rilevanza dell'oggetto
27	2.6 Ricerche aperte
28	2.7 Il laboratorio di storia e la post-verità
29	<i>Bibliografia</i>
31	3. Pensare storicamente: sei capacità su cui lavorare in classe <i>di Lucia Boschetti</i>
31	<i>Introduzione</i>
33	3.1 Conoscenze, capacità, competenze e coscienza storica
35	3.2 Nella mente di Clio: profilo dello studente che pensa storicamente
	3.2.1 Racconti sul passato o racconti storici? Decodificare e costruire, p. 35 – 3.2.2 Lucciole e lanterne: analizzare e interpretare i documenti, p. 38 – 3.2.3 Rinoceronti e unicorni: adottare una prospettiva storica, p. 41 – 3.2.4 Perché dovrebbe interessarmi? La rilevanza storica, p. 42 – 3.2.5 Panta rei / Nihil sub sole novi: continuità e cambiamento, p. 44 – 3.2.6 Perché? Cause senza determinismo, p. 45
46	3.3 Conclusioni
47	<i>Bibliografia</i>
48	<i>Sitografia</i>
49	4. Insegnamento della storia e inclusione <i>di Antonella Olivieri</i>
49	<i>Introduzione</i>
49	4.1 Dalla separazione all'integrazione (1962-1992)
52	4.2 Dall'integrazione all'inclusione (1992-2019)
58	4.3 Flessibilità didattica e inclusione in ambito storico
	4.3.1 Le difficoltà del linguaggio e del lessico, p. 58 – 4.3.2 Le difficoltà di datazione e le cronologie, p. 60 – 4.3.3 La gestione inclusiva della le- zione e il lavoro di gruppo, p. 61 – 4.3.4 <i>Flipped classroom</i> e laboratori,

- p. 62 – 4.3.5 La conoscenza e lo studio del territorio, p. 63 – 4.3.6 Il metodo di studio e gli strumenti per promuoverlo, p. 64
- 66 4.4 Verifiche e valutazione
- 67 *Bibliografia*
- 68 *Sitografia*
- 71 **5. Per una nuova storia generale**
di Maria Teresa Rabitti
- 71 5.1 Cosa intendere per storia generale
- 74 5.2 Cosa intendere per sistema di conoscenze
- 75 5.3 Sistemi/storie generali possibili
- 78 5.4 Criteri di rilevanza
- 79 5.5 Cosa intendere per processi di trasformazione
- 80 5.6 Repertori per cambiare la storia generale da insegnare
- 88 5.7 La funzione dei repertori delle conoscenze significative
- 88 5.8 Suggerimenti per costruire un percorso didattico di storia generale «nuova»
- 89 5.9 Biennio della scuola secondaria di secondo grado
- 90 *Bibliografia*
- 93 **6. Storia e geostoria. Studiare lo spazio e il tempo**
di Emanuela Garimberti
- 93 6.1 La geostoria nella scuola italiana: limiti e potenzialità
- 95 6.2 Storia e geografia nella tradizione degli studi europei: una possibile via da seguire?
- 98 6.3 Storia agraria, storia del paesaggio, geografia culturale: i «paesaggi della complessità»
- 99 6.4 Insegnare la nuova disciplina: metodi e temi interdisciplinari
- 101 6.5 L'urgenza del presente: la connessione tra storia, ambiente e clima
- 105 6.6 Guardare al futuro: interrelazioni tra geostoria ed educazione civica
- 109 *Bibliografia*
- 113 **7. Storia ed educazioni**
di Maurizio Gusso
- 113 7.1 Di quali «educazioni» stiamo parlando?
7.1.1 Le «educazioni di prima generazione», p. 113 – 7.1.2 Le «educazioni di seconda generazione» o «éducations à...», p. 114

- 116 7.2 Un'ipotesi di classificazione delle «educazioni» per campi semantico-concettuali
 7.2.1 Educazione alla cittadinanza / educazione civica, p. 116 –
 7.2.2 Educazione all'intercultura / interculturale, p. 117 – 7.2.3 Educazione alla pace, p. 117 – 7.2.4 Educazione allo sviluppo sostenibile, p. 117 – 7.2.5 Educazione alla salute, p. 117 – 7.2.6 Educazione alla parità / alla differenza sessuale e/o di genere, p. 118 – 7.2.7 Educazione alla/e diversità / inclusiva, p. 118 – 7.2.8 Educazione al patrimonio, p. 118 – 7.2.9 Educazione ai media e alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, p. 119
- 120 7.3 Utilità, limiti, rischi e paradossi delle «educazioni»
 7.3.1 Utilità delle «educazioni», p. 120 – 7.3.2 Il rischio paradossale di un'eccessiva proliferazione delle «educazioni», p. 121 – 7.3.3 Il rischio della riduzione delle «educazioni» a una «superEducazione», p. 121 – 7.3.4 Le questioni socialmente vive e il rischio di una deriva ideologico-politica delle «educazioni», p. 121 – 7.3.5 Finalità «intrinseche» e «non banalmente estrinseche» della formazione storica. Le «educazioni» come ponte fra i due tipi di finalità, p. 122
- 123 7.4 Discipline ed «educazioni»: una solidarietà reciproca
- 124 7.5 Didattica della storia ed «educazioni»: una solidarietà reciproca
- 125 7.6 Alcune esperienze lombarde di percorsi curricolari «verticali» geostorico-sociali incentrati sulle «educazioni»
- 126 7.7 Alcune esperienze lombarde incentrate sulla solidarietà reciproca fra «educazioni» (in particolare educazione al patrimonio), storia e altre discipline
- 127 *Bibliografia*
- 135 *Sitografia*
- 139 **8. Insegnamento della storia e usi del passato: come educare la coscienza storica degli studenti**
di Claudia Villani
- 140 8.1 Crisi della storia?
- 142 8.2 Le tre dimensioni della storia
- 144 8.3 La storia e le «altre»
- 148 8.4 Pratiche ed esempi: gli usi del passato in classe
 8.4.1 Costruire usi disciplinati del passato, p. 149 – 8.4.2 Decostruire usi non disciplinati del passato, p. 149 – 8.4.3 Educazione della memoria, p. 150
- 153 *Bibliografia*

- 155 **9. Insegnare a scrivere storia**
di Ivo Mattozzi
- 155 9.1 Storia, materia orale?
- 158 9.2 Il testo dal punto di vista metodologico
- 159 9.3 La tematizzazione
- 161 9.4 La ricostruzione del fatto tematizzato
- 162 9.5 Problematizzazioni e spiegazioni
- 163 9.6 Blocchi testuali e funzioni conoscitive
- 164 9.7 Quali procedimenti didattici sono efficaci per insegnare a scrivere?
- 166 *Bibliografia*
- 169 **Parte 3. – Gli strumenti**
- 171 **10. Il manuale, per una didattica attiva**
di Francesco Monducci
- 171 10.1 Il manuale, emblema della didattica tradizionale?
- 171 10.2 Ma i manuali sono cambiati
- 173 10.3 Il manuale come strumento di lavoro
10.3.1 Come scegliere il manuale, p. 173 – 10.3.2 Come lavorare col manuale, p. 176
- 178 10.4 Le estensioni digitali
- 180 10.5 Conclusioni
- 181 *Bibliografia*
- 182 *Sitografia*
- 185 **11. Insegnare storia con il web**
di Chiara Massari e Igor Pizzirusso
- 185 11.1 Una riflessione sullo stato dell'arte
11.1.1 Aspetti tecnologici, p. 186 – 11.1.2 Aspetti legislativi, p. 187
- 187 11.2 Apprendere in Rete
- 189 11.3 Un primo passo: la ricerca delle informazioni e l'uso delle fonti
11.3.1 La ricerca delle fonti, p. 189 – 11.3.2 Wikipedia, p. 190
- 191 11.4 «Presentare» la storia: strumenti ed esempi
- 194 11.5 Rappresentare lo spazio e il tempo
11.5.1 Digital storytelling: storie per la storia, p. 194 – 11.5.2 Le mappe storiche, p. 195

- 197 11.6 Creazione di siti, video e immagini interattive
11.6.1 I siti web, p. 197 - 11.6.2 Video, p. 198 – 11.6.3 Immagini interattive, p. 202
- 203 11.7 Meme
- 205 11.8 Il (new?) WebQuest
- 206 11.9 Giochi
- 208 11.10 Conclusioni
- 208 *Bibliografia*
- 210 *Sitografia*
- 211 **12. Le fonti. Alla base del laboratorio storico**
di Enrica Dondero
- 211 12.1 Premesse metodologiche
- 213 12.2 Esistono le fonti storiche? Dalla traccia alla fonte storica
- 215 12.3 Tipologia di fonti
- 216 12.4 Laboratorio su una fonte museale
- 217 12.5 Il cinema come fonte storica
12.5.1 Film come fonte storica, p. 218 – 12.5.2 Film come documento storico, p. 218 – 12.5.3 Film come agente di storia, p. 220
- 220 12.6 La saggistica: la laboratorialità nel quotidiano
- 222 12.7 *I social* come fonte: il problema dell'attendibilità
- 224 *Bibliografia*
- 227 **Parte 4. – Metodi e applicazioni**
- 229 **13. Le fonti d'archivio**
di Maria Giovanna Bertani, Maurizio Gusso e Roberta Madoi
- 229 13.1 Esempi di didattica negli archivi degli enti assistenziali: L'Officina dello storico e progetti collegati (*Maurizio Gusso e Roberta Madoi*)
13.1.1 Le attività de L'Officina dello storico a Milano, p. 231 – 13.1.2 Le attività de L'Officina dello storico a Bergamo, p. 233
- 235 13.2 Storia e storie (matte) in archivio. Due progetti didattici del Liceo «Laura Bassi» di Bologna
13.2.1 Legami di carta. Soldati in trincea, alunne tra i banchi: intersezioni tra archivi della Grande Guerra, p. 237 – 13.2.2 Impazzire di guerra: storie di ricoverati al manicomio provinciale «Francesco Roncati» durante la Prima guerra mondiale. Un percorso dalle carte alle persone,

tra ricerca e narrazione, p. 237 – 13.2.3 Obiettivi e modalità di lavoro,
p. 238

249 *Bibliografia e sitografia*

253 **14. Le fonti letterarie**

di Eugenia Corbino

253 14.1 Introduzione

254 14.2 Alcune coordinate per un utilizzo della narrativa come fonte
storica

256 14.3 Narrativa e Resistenza: due proposte di laboratorio

14.3.1 Leggere la storia: la Resistenza raccontata attraverso la penna di
autori contemporanei, p. 259 – 14.3.2 Scrivere la storia: collaborare alla
composizione di un breve racconto, p. 262

270 *Bibliografia*

272 *Sitografia*

275 **15. Le fonti iconografiche**

di Elena Musci

275 15.1 Il fascino delle immagini

278 15.2 Le fotografie

279 15.3 Il sapere storiografico dal punto di vista del docente

280 15.4 Come leggere una fonte iconografica. Alcuni riferimenti pratici

281 15.5 Laboratorio sulla fotografia di un discorso di piazza di Mussolini

286 15.6 Laboratorio sull'affresco del Buongoverno di Siena

293 *Bibliografia*

294 *Sitografia*

295 **16. Le fonti filmiche**

di Marina Medi

295 16.1 Cinema e storia

297 16.2 Le guerre del Novecento nel cinema del XXI secolo

299 16.3 Le nuove guerre

301 16.4 Il cinema racconta le guerre del Duemila

304 16.5 Un laboratorio a partire dall'analisi di un film

305 16.6 Post Scriptum del 18 aprile 2022

307 *Bibliografia*

308 *Sitografia*

- 309 **17. Ma cosa vuoi che sia una canzone**
di Agnese Portincasa e Aldo Gianluigi Salassa
- 309 17.1 Introduzione – Il significato di una proposta didattica laboratoriale «leggera»
- 312 17.2 La proposta didattica
- 314 17.3 I laboratori
- 325 17.4 Conclusioni
- 326 *Bibliografia*
- 327 *Sitografia*
- 329 **18. Il paesaggio rurale tra Tarda Antichità e Pieno Medioevo. Un percorso didattico tra ambiente, economia e rappresentazione simbolica**
di Emanuela Garimberti
- 329 18.1 I paesaggi rurali tra Tarda Antichità e Pieno Medioevo. Una proposta per un percorso didattico di Geostoria
- 331 18.2 Dal presente al passato: tracce dell'Antichità nel paesaggio attuale
- 336 18.3 Il paesaggio all'alba del Medioevo: gli effetti del clima e della crisi
18.3.1 *Semiruntarum urbium cadavera*, p. 337 – 18.3.2 L'Età dei boschi, p. 341
- 347 18.4 Lo sfruttamento economico dell'incolto
- 355 18.5 La nascita dei villaggi e l'edilizia altomedievale
- 356 18.6 Gli insediamenti e l'economia dei centri monastici
- 357 18.7 Il sistema curtense e il paesaggio
- 360 18.8 Fra coste, fiumi e paludi: i commerci nell'Alto Medioevo
- 363 18.9 Castelli e incastellamento
- 366 18.10 Sviluppo tecnologico, crescita demografica e mutamenti nel paesaggio
- 368 *Bibliografia*
- 371 *Sitografia*
- 373 **19. Patrimonio, beni culturali, pratiche didattiche**
di Elena Musci
- 373 19.1 Che cosa è il Patrimonio
- 374 19.2 Le opportunità dell'educazione al patrimonio
- 377 19.3 L'interpretazione del territorio come strada per la didattica patrimoniale
- 379 19.4 Dalla teoria alla prassi. Alcuni riferimenti teorici e due piste di lavoro

19.4.1 Pista numero 1. Il patrimonio immateriale, p. 379 – 19.4.2 Pista numero 2. Esplorare e giocare la città, p. 382

388 *Bibliografia*

389 *Sitologia*

391 **20.** Didattica con i luoghi della memoria

di Maria Laura Marescalchi

391 20.1 Luoghi, memoria, storia

394 20.2 La decostruzione del luogo

396 20.3 La mediazione dell'insegnante

398 20.4 La progettazione della visita

401 20.5 Un esempio di visita a un luogo della memoria: Monte Sole

404 *Bibliografia*

406 *Sitografia*

407 **21.** Lo studio di caso con documenti di varia tipologia
(con una coda sul Webquest)

di Francesco Monducci

407 21.1 Che cos'è lo studio di caso?

21.1.1 Definizione, p. 407 – 21.1.2 Quali sono le caratteristiche dello studio di caso?, p. 408 – 21.1.3 Quali sono i vantaggi dello studio di caso?, p. 409 – 21.1.4 Quali contenuti privilegiare?, p. 409 – 21.1.5 Come costruire uno studio di caso?, p. 410

410 21.2 Un esempio: Il problema dell'alimentazione in Italia durante la Seconda guerra mondiale

420 21.3 Un possibile ampliamento: un compito di realtà attraverso la metodologia del Webquest

423 21.4 Ricapitolando

424 *Bibliografia e sitografia*

429 **22.** *Fake news*: riflessioni e proposte didattiche

di Davide Sparano

429 22.1 *Le fake news* moderne

432 22.2 *Le fake news* in classe: quale approccio?

434 22.3 Una proposta didattica: l'attività *Non cadere nella rete*

22.3.1 Parte prima: da Internet all'ambiente digitale contemporaneo, p. 435 – 22.3.2 Parte seconda: spazio, tempo identità in Rete, p. 436 –

- 22.3.3 L'ecosistema della (dis)informazione tra vecchi e nuovi media, p. 437 – 22.3.4 Postverità e «*fake news*», p. 438
- 441 22.4 Conclusioni
- 442 *Bibliografia*
- 443 *Sitografia*
- 445 **23.** *La Flipped classroom: dall'intuizione alla pratica didattica di Valeria Pancucci e David Del Carlo*
- 445 23.1 *La Flipped classroom; che cos'è?*
- 448 23.2 Spunti operativi: dalla teoria alla pratica
- 23.2.1 Secondaria di primo grado, p. 450 – 23.2.2 Secondaria di secondo grado, p. 455
- 465 23.3 Conclusioni
- 466 *Bibliografia*
- 467 **24.** *Didattica controversiale: il Debate di Paolo Battifora*
- 467 24.1 Cosa non è il *Debate*
- 468 24.2 Cosa si ripromette il *Debate*
- 469 24.3 Quali temi per il *Debate*?
- 471 24.4 Come si attua un *Debate*? Un esempio concreto
- 476 *Bibliografia*
- 477 *Sitografia*
- 479 **25.** *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: temi, metodi, proposte di Filippo M. Ferrara*
- 479 25.1 Il tema. I PCTO e gli Istituti storici
- 25.1.1 Scuola e lavoro: breve storia di un incontro possibile, p. 479 – 25.1.2 I PCTO: la legge e le linee guida, p. 481 – 25.1.3 La storia come luogo di lavoro, p. 482
- 483 25.2 Fare PCTO in un Istituto storico. Una proposta di metodo
- 25.2.1 1 Premessa, p. 483 – 25.2.2 La cornice: il compito di realtà, p. 483 – 25.2.3 Dal colloquio all'evento finale: le fasi operative, p. 484
- 486 25.3 Una proposta. «La capsula del tempo: alleniamo la memoria»
- 25.3.1 La memoria del tempo presente: il Covid-19, p. 486 – 25.3.2 Testimoni e luoghi di memoria, p. 487 – 25.3.3 Le fasi operative: dal fare memoria all'archivio, p. 488

491	25.4	Conclusioni
491		<i>Bibliografia</i>
492		<i>Sitografia</i>
493	26.	Fare storia con il CLIL <i>di Paolo Ceccoli</i>
493	26.1	Perché il CLIL?
494	26.2	Caratteristiche della metodologia CLIL
495	26.3	Presupposti teorici
498	26.4	Il CLIL e l'insegnamento della storia
499	26.5	Pianificare un'attività CLIL
500	26.6	La scelta dei materiali e lo sviluppo della lezione 26.6.1 La lezione, p. 500 – 26.6.2 I materiali, p. 501 – 26.6.3 Misurazione e valutazione, p. 502
503	26.7	Due esempi di programmazione CLIL 26.7.1 I poeti inglesi come fonti per lo studio per la Prima guerra mondiale, p. 504 – 26.7.2 I contraddittori processi di decolonizzazione, p. 507
509		<i>Bibliografia</i>
510		<i>Sitografia</i>
513	27.	Fare storia con l'EsaBac <i>di Francesco Monducci</i>
513	27.1	Che cos'è l'EsaBac
514	27.2	Problemi e opportunità dell'insegnamento della storia DNL nell'ambito EsaBac 27.2.1 Il programma e le sue «lacune», p. 514 – 27.2.2 La metodologia d'insegnamento, p. 515 – 27.2.3 Aspetti linguistici, p. 516 – 27.2.4 Opportunità di programmazione interdisciplinare, p. 518
519	27.3	Esempio di un «dossier documentaire» di approfondimento: La religiosité et les croyances populaires au Moyen Age, dans l'Occident chrétien
530		<i>Bibliografia</i>
530		<i>Sitografia</i>
532		<i>Appendice</i>
535		Biografie dei contributori